

CORSO DI FORMAZIONE PER REVISORI DEGLI ENTI LOCALI - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI LOCALI: STRUMENTI, STRATEGIE E RUOLO DELLA REVISIONE

3° INCONTRO: 21/05/2025

**IL PRINCIPIO CONTABILE DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA
APPLICATO ALLA PROGRAMMAZIONE**

relatore: Anna Maria Mangiapelo

PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Il principio della competenza finanziaria costituisce il **criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate** attive e passive (accertamenti e impegni), attuando il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, **devono essere registrate** nelle scritture contabili **quando l'obbligazione è perfezionata**, con imputazione **all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza**.

PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

SCADENZA



**momento in cui l'obbligazione
diventa esigibile**

Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.

PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

ACCERTAMENTO

Fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza

IMPEGNO

Fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza

PRINCIPIO COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio le entrate e le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio la relativa obbligazione giuridica.

ENTRATE

STANZIAMENTO

ACCERTAMENTO

RISCOSSIONE

VERSAMENTO

SPESE

PREVISIONE DI SPESA

IMPEGNO

LIQUIDAZIONE

ORDINAZIONE

PAGAMENTO

Elementi delle entrate e delle spese

ENTRATE

Atto formale
Ragione del credito
Soggetto debitore
Importo
Scadenza

SPESE

Atto formale
Ragione del debito
Soggetto creditore
Importo
scadenza

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

(allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Nota bene

I principi contabili applicati sono norme tecniche di dettaglio, specificazione ed interpretazione di norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi.

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMARE significa definire
COSA si vuole realizzare (obiettivi/performance attese)
COME ci si propone di farlo (mezzi),
con **QUALI** soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali e
QUANDO (tempi), in un periodo futuro, breve (fino ad un anno), medio
(fino a tre anni) o lungo (oltre tre anni).

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

CARATTERI QUALIFICANTI della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

- **Valenza pluriennale del processo**
- **Lettura non solo contabile dei documenti dei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione**
- **Coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione**

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Alcuni elementi di rafforzamento della programmazione

- 1- principio di competenza finanziaria potenziata
- 2- introduzione del bilancio di cassa
- 3- funzione autorizzatoria del bilancio finanziario pluriennale
- 4- bilancio di previsione pluriennale
- 5- articolazione della spesa per Missioni e Programmi
- 6- unità di voto lato spesa: Programma
- 7- correlazione fra obiettivi e risultati di medio e lungo termine

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Gli strumenti di programmazione all'interno degli enti sono:

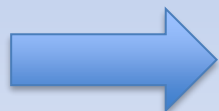
- DUP
- Eventuale NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP
- Lo schema di BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
- Il PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
- Il PIANO DELLE PERFORMANCE
- Il PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
- Lo schema di delibera di ASSESTAMENTO del bilancio
- Le VARIAZIONI DI BILANCIO
- Lo schema di rendiconto sulla gestione

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un SALDO FINANZIARIO, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

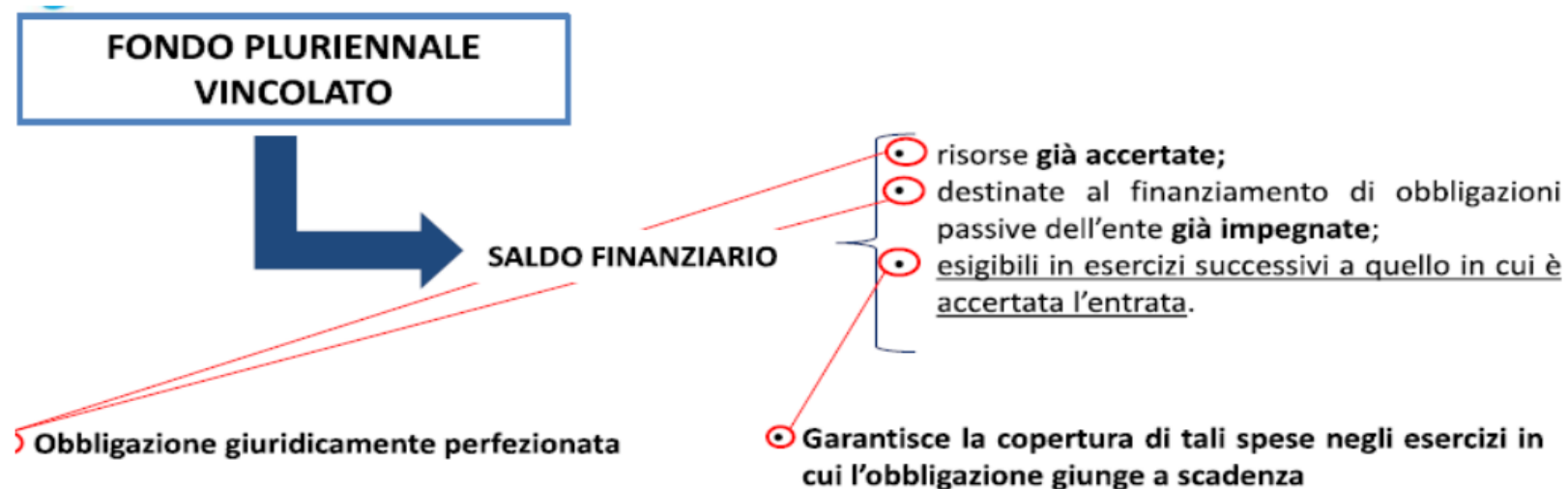
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

**PRINCIPIO FONDAMENTALE DELLA
CONTABILITA' PUBBLICA**



La copertura finanziaria di ogni spesa deve essere assicurata costantemente sia con riferimento alla gestione annuale che pluriennale

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO



Il "fondo" agisce quale **contenitore di poste finanziarie che mettono in evidenza la differenza, sempre positiva**, tra le fonti di finanziamento acquisite con specifica destinazione ed il relativo momento di utilizzo quando questo viene posticipato nell'esercizio o negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Costituito solo da entrate vincolate derivanti da:

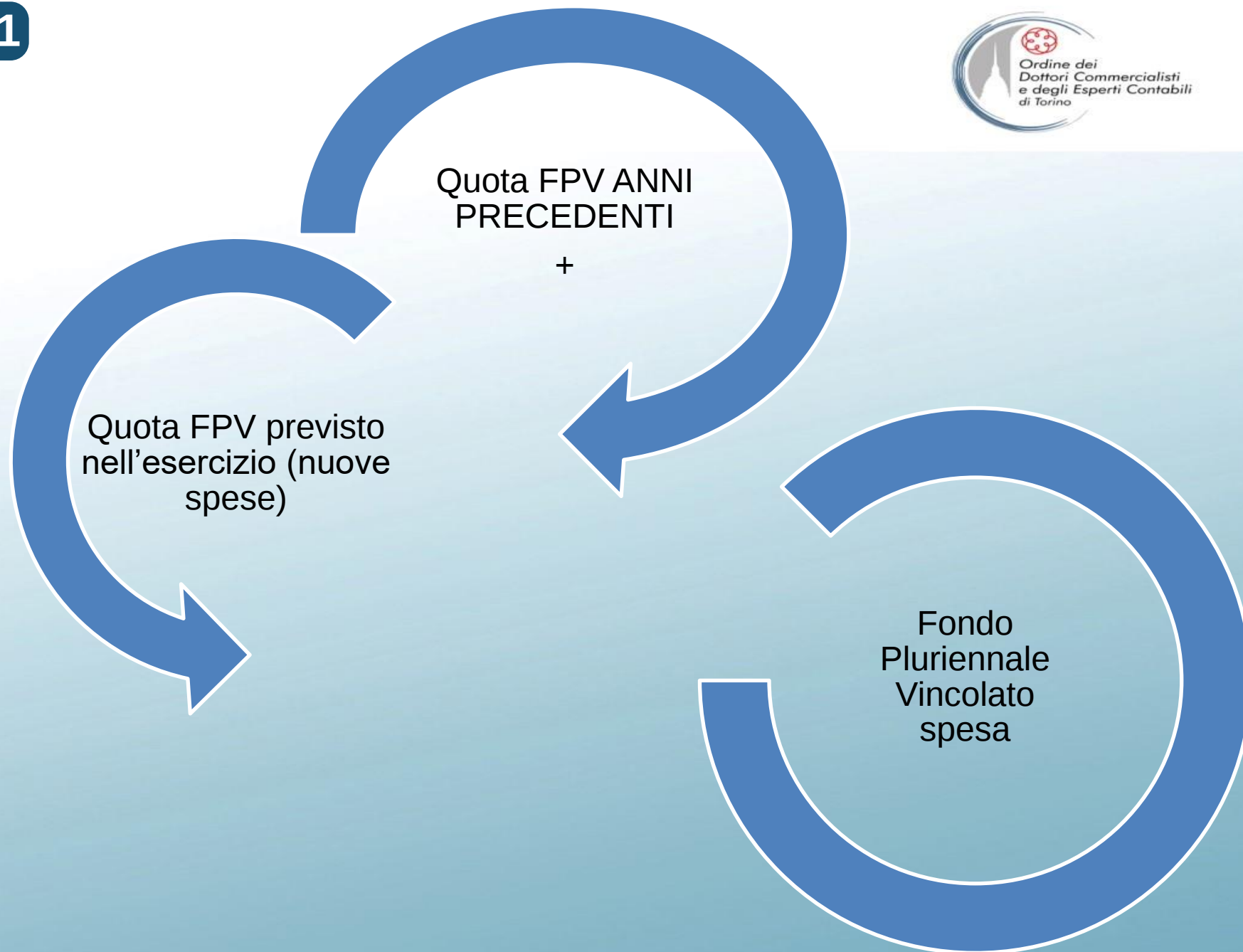
- Vincoli di legge
- Debiti per il finanziamento di investimenti
- Trasferimenti a destinazione vincolata
- Vincoli stabiliti dall'ente per entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse

PUO' essere costituito da entrate NON vincolate se costituito in sede di riaccertamento ordinario o straordinario dei residui

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali del bilancio di previsione esercizio precedente, a copertura:

- Delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso;
- Della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello di riferimento.



IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

E' accertato con l'approvazione del rendiconto ed è pari a:

- + FONDO CASSA AL 31/12
- + RESIDUI ATTIVI
- RESIDUI PASSIVI
- FPV di spesa (corrente e conto capitale)

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Fondo cassa al 1° gennaio	(+)
RISCOSSIONI	(+)
PAGAMENTI	(-)
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)
RESIDUI ATTIVI	(+)
RESIDUI PASSIVI	(-)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (art. 187 TUEL)

Il risultato di amministrazione è distinto in:

- FONDI LIBERI
- FONDI VINCOLATI
- FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI
- FONDI ACCANTONATI

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Costituiscono **quota vincolata** del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- Derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Quota accantonata:

- Rinnovi contrattuali nelle more della firma del CCNL
- Indennità di fine mandato del sindaco
- Perdite società partecipate
- Passività potenziali
- Anticipazione di liquidità

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾				
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				
Altri accantonamenti				
	Totale parte accantonata (B)			0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
	Totale parte vincolata (C)			0,00
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			300,00
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Fondo, stanziato fra le spese di ciascun esercizio di parte corrente ed in conto capitale, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio finanziario, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi 5 esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Lo stanziamento del FCDE NON è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio della competenza finanziaria c.d. “potenziata”

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità



Entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate interamente e deve essere effettuato un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità

Deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Sono accertate per intero anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale:

- *Sanzioni amministrative al codice della strada;*
- *Oneri di urbanizzazione;*
- *I proventi derivanti dalla lotta all'evasione.*



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria c.d. “potenziata”

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

“Accantonamento
al crediti di dubbia esigibilità”
in sede
preventiva

Avviene in base

- Dimensione stanziamenti crediti
- Natura dei crediti
- Andamento delle riscossioni negli ultimi
- 5 esercizi (**media incassi e accertamenti**
per ogni tipologia di entrata)

MEDIA:

- 
- Media aritmetica;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'ammontare complessivo
del fondo in sede
di rendiconto

Ottenuto

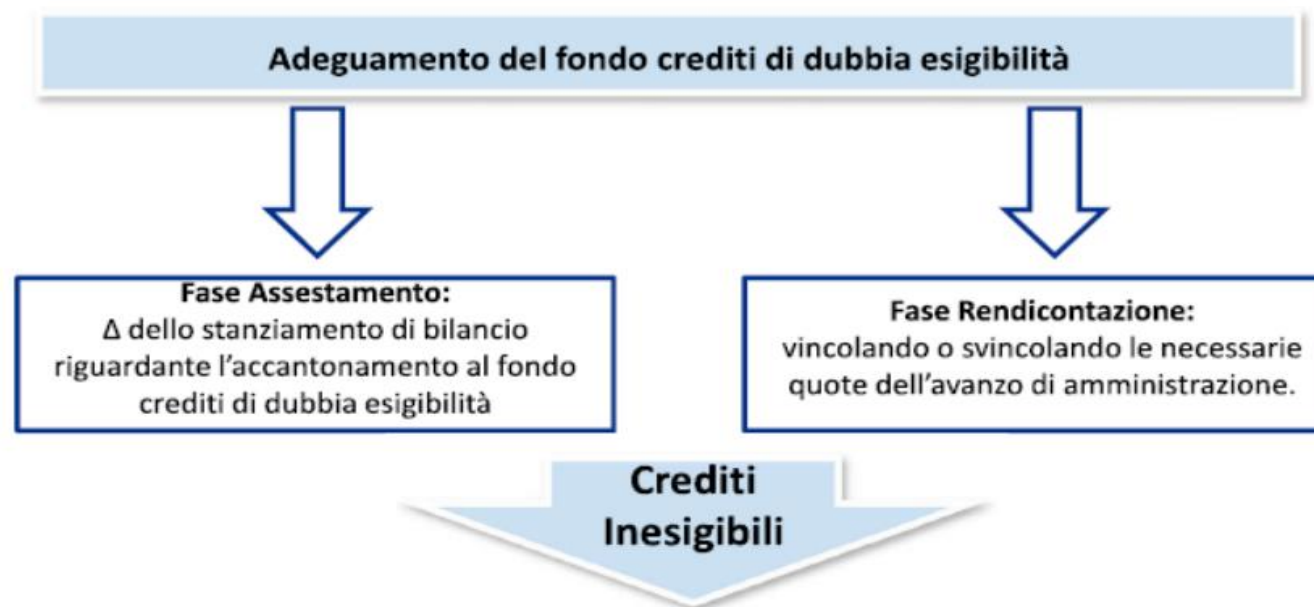
Residui
attivi

x

Media dell'incidenza degli
accertamenti non riscossi
sui ruoli o sugli strumenti coattivi
ultimi 5 esercizi

Il principio della competenza finanziaria c.d. “potenziata”

Il fondo crediti di dubbia esigibilità



Eliminazione dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce il fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

grazie per l'attenzione



www.odcec.torino.it

www.linkedin.com/company/odcec-torino/

www.youtube.com/channel/UCBUHnLEOEHA6YY-MLr8vG8A/videos